

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 12919 del 08/08/2016

Proposta: DPG/2016/12253 del 20/07/2016

Struttura proponente: SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DI UNO STUDIO SUGLI SPAZI ADIBITI AD EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE PER INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEGLI SPAZI URBANI E PERIURBANI (L.R. 19/98), CIG Z471AB3008, TRAMITE AFFIDAMENTO DIRETTO, PREVIA INDAGINE DI MERCATO ART. 32 COMMA 2 DEL D.LGS. 50/2016, DA ESPLETARSI SUL MERCATO ELETTRONICO DI INTERCENTER-ER

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI

Firmatario: ENZO VALBONESI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 08/08/2016

SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota NP/2016/0014744 dal Responsabile del SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA, ENZO VALBONESI

Visti:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 - Suppl. Ordinario n.10);
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006, e ss.mm., per quanto applicabile, così come previsto dal citato art. 216 del D.Lgs. 50/2016;
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" e s.m., ed in particolare l'art. 4 "Programmi di acquisizione";
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", ed in particolare le Sezioni 2 e 3 dell'Appendice 1, Parte Speciale, per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;
- l'art.26 della Legge 23 dicembre 1999, n.488 e ss.mm.;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ss.mm.;

- il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 nel testo coordinato con la legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria";
- l'art.1, commi 449 e 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e ss.mm.;
- il D.L. 7 maggio 2012, n.52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" convertito con modificazioni nella Legge 6 luglio 2012, n.94 e ss.mm.;
- Richiamati:
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 23 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016)" e succ. mod.;
- la L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e succ. mod.;
- le proprie deliberazioni n. 2259 del 28 dicembre 2015 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 e n. 342 del 14 marzo 2016 di aggiornamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018 e succ. mod.;

Visti:

- il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 con particolare riferimento all'art. 6;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 145 del 15 febbraio 2016 "Definizione tetti di spesa - anno 2016 per incarichi di studio, consulenza, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza in applicazione del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito con modificazioni nella L. 30/07/2010 n. 122";
- la nota prot. NP/2016/5438 del 21/03/2016 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, avente per oggetto "Validazione schede di programma 2016 per l'acquisizione di beni e servizi tipologie 2, 3, 4, 25 (escluso il Piano della comunicazione) e 27 (solo studi e consulenze) rif. DGR n. 2416/2008 e ss.mm. In applicazione dell'art. 6, D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge 30/07/2010, n. 122";

Viste:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 469/2015 recante "L.R. n. 24 dell'8 agosto 2001 e s.m.i. - Approvazione del programma pluriennale per le politiche abitative. Proposta all'Assemblea legislativa";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 561/2015 recante "L.R. n. 24 dell'8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo)- Approvazione del programma pluriennale per le politiche abitative";
- la L.R. 3 luglio 1998, n. 19 "Norme in materia di riqualificazione urbana" ed in particolare l'art. 7, comma 3;

Rilevato che, nell'ambito degli indirizzi del programma pluriennale citato, sono previste, fra le altre, azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana, atte a favorire l'housing sociale, come modello abitativo da aggiornare sulla base delle differenti esigenze e della complessità della domanda di edilizia sociale;

Considerati:

- il calo progressivo delle risorse finanziarie per lo sviluppo di interventi nel campo dell'edilizia residenziale, con particolare riguardo a quelli dell'housing sociale;
- la conseguente esigenza della Regione di disporre di una mappatura delle esperienze compiute nell'ambito dell'housing

sociale, anche considerando altre esperienze compiute in campo nazionale, come base conoscitiva per individuare le azioni successive funzionali allo sviluppo di politiche adeguate e finanziariamente sostenibili;

Ritenuto utile, per raggiungere i citati obiettivi, di disporre di uno studio che, partendo dalla ricognizione delle esperienze diffuse compiute in materia di housing sociale, possa costituire una base conoscitiva propedeutica alla costruzione di un modello progettuale condiviso di edilizia sociale abitativa;

Viste altresì:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 755/2016 avente per oggetto "L.R. 28/2007 - Modifiche e integrazioni al programma 2016-2018 di acquisizione di beni e servizi della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1112/2016 avente per oggetto "L.R. 28/2007. Modifiche e integrazioni al programma 2016-2018 di acquisizione di beni e servizi della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Valutato che:

- nell'ambito dei suddetti atti di programmazione in particolare nell'Allegato 1 per la DGR n. 755/2016 e nell'Allegato 2 per la DGR n. 1112/2016, è ricompresa l'attuazione dell'obiettivo 10 denominato "Comunicazione, promozione e sviluppo delle attività di rigenerazione urbana, promozione qualità architettonica e ricostruzione nei territori colpiti dal sisma" attraverso la realizzazione, tra l'altro, dell'attività indicata al punto 1) "Studi finalizzati al miglioramento e allo sviluppo degli spazi urbani e periurbani" con imputazione al capitolo 31106 "Spese per prestazioni professionali specialistiche per lo svolgimento di attività funzionali alla promozione e allo sviluppo di programmi di riqualificazione urbana (Art. 7 Comma 3 L.R. 3 luglio 1998, n. 19";
- nell'attività sopraindicata è da ricomprendere, sulla base della pianificazione delle iniziative operate dalla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai sensi di quanto previsto nella Parte speciale, Appendice 1, punto 2.3, numero 122, della Delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., l'acquisizione dei servizi concernenti "Studio sugli spazi adibiti ad edilizia residenziale sociale per interventi finalizzati al miglioramento degli spazi urbani e periurbani (L.R. 19/98)" rientrante nella voce 27 della tabella di cui al punto 145 della medesima delibera;
- secondo quanto previsto al punto 5 della parte dispositiva delle citate DGR n. 755/2016 e DGR n. 1112/2016, all'attuazione

delle attività programmate provvederanno i dirigenti regionali competenti, nel rispetto dei principi contabili sanciti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., nonché dei vincoli previsti dalla L.R. 25/2014 e dalla L.R. 40/2001, in conformità con quanto previsto dalla normativa e disciplina in materia di forniture e servizi, dalle disposizioni dettate dall'art.11 della L. 3/2003, nonché da ogni altra disposizione normativa e amministrativa vigente in materia;

- ai sensi e nel rispetto della citata deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., le acquisizioni vengono pianificate specificando le iniziative necessarie per il raggiungimento di ciascun obiettivo secondo le attività programmate con deliberazione della Giunta Regionale, l'importo massimo delle risorse finanziarie destinate in termini previsionali per ogni iniziativa, e i tempi prevedibili per il loro espletamento;
- ai sensi dell'art.32, comma 2, del citato D.Lgs. 50/2016 , prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre, in conformità con i propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle relative offerte;

Richiamate altresì:

- la legge 16 gennaio n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente per oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;
- la circolare regionale prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011, avente ad oggetto: "Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e ss.mm.: modalità tecnico-operative e gestionali";
- il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 di "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" e ss.mm.;
- l'art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009, in tema di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2191 del 18 dicembre 2009 e s.m. recante "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, art. 9 D.L. n. 78/2009, convertito con Legge n. 102/2009 (Decreto Anticrisi 2009)";
- la deliberazione di Giunta regionale del 28/10/2013 n. 1521 recante la "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- la direttiva di indirizzi interpretativi per gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 - Allegato F al Programma triennale della trasparenza e l'integrità 2016-2018, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la circolare regionale prot. PG/2013/154942 del 26/06/2013 avente ad oggetto "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. del 21 giugno 2013.";
- la circolare regionale prot. PG/2013/208039 del 17/08/2013 avente ad oggetto "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare Prot. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC)";
- la circolare emanata dall'INAIL N.61 del 26/06/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento unico di regolarità contributiva (DURC);

- la circolare emanata dall'INPS N.1216 del 26/06/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Atteso che ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.31, 101, 102 e 111 del D.Lgs. 50/2016 il Responsabile unico del procedimento è il Responsabile del Servizio Affari Generali e Funzioni trasversali Dott. Francesco Saverio Di Ciommo, mentre il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto sarà assunto dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative Dott. Giovanni Pietro Santangelo;

Verificato preliminarmente, in ottemperanza a quanto stabilito dai richiamati artt. 21 della Legge Regionale 11/2004 e 26 della Legge n. 488/1999 e ss.mm., che non risultano attualmente attivate convenzioni stipulate dall'Agenzia Intercent-ER e da Consip S.P.A. finalizzate all'acquisizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente provvedimento;

Dato atto che l'art. 7 del richiamato D.L. n. 52/2012 convertito, con modificazioni, nella Legge 94/2012, ha modificato il comma 450 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, prevedendo che per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico;

Atteso che la scelta del contraente, a cui affidare l'esecuzione del servizio avente per oggetto "Studio sugli spazi adibiti ad edilizia residenziale sociale per interventi finalizzati al miglioramento degli spazi urbani e periurbani (L.R. 19/98)", verrà eseguita con procedura da espletare tramite piattaforma del mercato elettronico messa a disposizione dall'Agenzia regionale Intercenter, ai sensi dell'art.36, comma 2 lett.a, del D.Lgs. 50/2016;

Dato atto che:

- per l'acquisizione del servizio si procederà ad una preliminare indagine di mercato tra i soggetti abilitati al mercato elettronico di Intercent-ER volta ad evidenziare il potenziale affidatario;
- successivamente al sondaggio/indagine verrà inoltrata richiesta di offerta (RDO) al potenziale affidatario abilitato nel mercato elettronico di Intercent-ER;

Tenuto presente che:

- si procederà all'aggiudicazione dell'offerta, solo dopo averne valutato la validità, congruità e convenienza;
- con il soggetto affidatario verrà stipulato contratto mediante scrittura privata nel rispetto dell'art.32, comma 14, del

D.Lgs. n.50/2016 che può avvenire anche mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, consistente nello scambio dei documenti di offerta e accettazione sottoscritti con firma digitale dall'operatore economico e dalla Regione, secondo le modalità previste dalle regole del sistema di E-Procurement della P.A., successivamente agli accertamenti inerenti al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

- di tale contratto faranno parte integrante e sostanziale l'offerta tecnica ed economica del soggetto aggiudicatario, le condizioni particolari di contratto, il capitolato speciale;

Considerato che:

- il valore assumibile a base di gara è pari ad € 16.393,44 (IVA esclusa) ed € 3.606,56 (IVA al 22%) per un importo complessivo IVA compresa di € 20.000,00, oneri per la sicurezza pari a zero;
- la durata del contratto decorrerà dalla data di avvio dell'esecuzione e terminerà il 30 giugno 2017;
- il Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative provvederà con proprio atto alle necessarie registrazioni contabili, nel rispetto della L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, del D. Lgs. n. 118/2011 e delle delibere della Giunta regionale n. 1270/2015 e n. 1416/2015 (cfr. i punti 136 e 199 della DGR n. 2416/2008);

Dato atto inoltre che:

- il Codice identificativo di gara attribuito dal Sistema informativo di monitoraggio delle gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione è il CIG Z471AB3008;
- l'acquisizione oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti ancora:

- il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare il comma 16 ter dell'art. 53;
- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165", in particolare l'art.14 "Contratti ed altri atti negoziali";

- la L.R. n. 43/2001 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro in Emilia-Romagna" e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento di lavori";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n. 72/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016 - 2018 per le strutture della Giunta Regionale, le Agenzie e istituti regionali e gli Enti regionali convenzionati approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 66 del 25 gennaio 2016;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 966 del 30 giugno 2014 di "Approvazione del Patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali", pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n. 239 del 30/7/2014;
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione del 30/06/2014, prot. PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. 190/2012, del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione della Regione Emilia-Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.";

Atteso che:

- il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214;
- in ottemperanza a tale disposizione, la Regione a decorrere dal 31 marzo 2015 non può più accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del citato DM n. 55/2013;
- l'art. 3, comma 1, del citato DM n. 55/2013 prevede che la Regione individui i propri Uffici deputati alla ricezione delle fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) che provvede a rilasciare per ognuno di essi un Codice Univoco Ufficio;

- ai sensi dell'art. 25 del decreto legge n. 66/2014 coordinato con la legge di conversione 23 giugno 2014 n. 89, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso la Regione devono riportare il seguente codice identificativo di gara (CIG) n. Z471AB3008;
- come previsto dal comma 7 dell'art. 56 del già citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., tutte le fatture dovranno contenere i riferimenti contabili comunicati dall'Ente e che conseguentemente viene richiesto ai fornitori di indicare nelle fatture anche i dati relativi all'impegno di spesa;

Vista la circolare del Servizio Gestione della Spesa regionale prot. PG/2015/200894 del 26/03/2015, avente ad oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione Pubblica";

Visti altresì:

- l'art. 1 commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della L. 190/2014 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972, il quale prevede un nuovo metodo di versamento dell'IVA (cd "split payment") che stabilisce per le Amministrazioni pubbliche acquirenti di beni e servizi un meccanismo di scissione dei pagamenti secondo cui le Amministrazioni stesse devono versare all'Erario direttamente l'IVA a loro addebitata in fattura dal fornitore;
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 3 febbraio 2015;
- la circolare del Servizio Gestione della Spesa regionale prot. PG/2015/72809 del 5 febbraio 2015 avente ad oggetto "Il meccanismo fiscale dello split payment";
- la circolare del medesimo servizio del 30-4-2015 PG/2015/280792 avente per oggetto: "Scissione dei pagamenti - ulteriori chiarimenti.";
- la circolare del Servizio Gestione della Spesa Regionale NP/2015/15246 del 6 novembre 2015 avente ad oggetto: "Indicatore di tempestività dei pagamenti: chiarimenti sulla perimetrazione dei debiti commerciali";
- il D.P.R. n. 633/1972, relativo all' "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e ss.mm.;
- la Legge 244/2007 e ss.mm. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle

amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

Dato atto che la spesa complessiva di euro 20.000,00 IVA compresa trova copertura finanziaria sul capitolo di bilancio 31106 “Spese per prestazioni professionali specialistiche per lo svolgimento di attività funzionali alla promozione e allo sviluppo di programmi di riqualificazione urbana (art. 7, comma 3, L.R. 3 luglio 1998, n. 19)”, del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 approvato con DGR n. 2259/2015 e succ. mod, quanto ad € 10.000,00 nell'anno di previsione 2016 e ad € 10.000,00 nell'anno di previsione 2017, e che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto di dover provvedere con il presente atto, in relazione a quanto previsto dal comma 4 dell'art.56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., alla prenotazione della spesa per un ammontare complessivo di € 20.000,00, relativi alla procedura da espletare per l'acquisizione del servizio in oggetto come sotto indicato;

Atteso inoltre che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 art. 56 del D.Lgs. 188/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini di realizzazione delle attività nei quali si prevede come piano di lavoro di articolare lo studio, la spesa di cui al presente atto è esigibile:
 - per € 10.000,00 (oneri compresi) nell'esercizio 2016, a seguito di consegna di un primo report concernente la ricognizione degli spazi dell'housing sociale presenti nell'ambito dell'edilizia pubblica in Emilia Romagna, con riferimento anche ad esperienze compiute in campo nazionale;
 - per € 10.000,00 (oneri compresi) nell'esercizio 2017, a seguito della conclusione della fase dello studio, che riguarderà l'esplorazione e l'interlocuzione con i vari soggetti, pubblici e privati, per predisporre un modello progettuale condiviso di edilizia sociale abitativa;
- la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere la seguente:

missione	programma	codice economico	COFOG livello 1	COFOG Livello2	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	gestione ordinaria
8	1	U.1.03.02.11.000	6	2	8	1348	3	3

Richiamate, ai fini dell'attuazione della presente programmazione le proprie deliberazioni n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. con particolare riferimento alla "Parte Generale", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 76 del 29 gennaio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n.702 del 16/05/2016 e n. 1107 del 11/07/2016;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa allegato;

Dato atto altresì dell'attestazione del Responsabile ad interim del Servizio Gestione della spesa regionale in ordine alla copertura finanziaria della spesa qui trattata e prenotata in ragione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii. e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo Decreto, resa attraverso il parere sugli equilibri economico-finanziari allegato;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare le considerazioni espresse in premessa, che si dichiarano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di avviare la procedura per l'affidamento del servizio di "Studio sugli spazi adibiti ad edilizia residenziale sociale per interventi finalizzati al miglioramento degli spazi urbani e periurbani (L.R. 19/98)" CIG Z471AB3008, attraverso affidamento diretto, previo sondaggio/indagine di mercato, da espletarsi tramite piattaforma del mercato elettronico messa a disposizione dall'Agenzia regionale Intercent-ER, per un importo a base di gara pari ad € 16.393,44 (IVA esclusa) ed € 3.606,56 (IVA al 22%) per un importo complessivo di € 20.000,00 oneri per la sicurezza pari a zero; ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a D.LGS. 50/2016, della L.R. n. 28/2007, art. 10, della deliberazione n. 2416/2008 e s.m. in attuazione delle DGR n.755/2016 e n.1112/2016;
- 3) di dare atto che:
 - il sottoscritto è Responsabile unico del procedimento mentre il ruolo di direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 31,101,102 e 111, comma 2, del D.lgs. 50/2016, verrà ricoperto, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative;
 - la durata del contratto decorrerà dalla data di avvio dell'esecuzione e terminerà il 30 giugno 2017;
 - nel rispetto degli indirizzi organizzativi e funzionali fissati con delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alle necessarie registrazioni contabili, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e del D.Lgs. 118/2011 e s.m. e delle deliberazioni della Giunta regionale n.1270/2015 e n.1416/2015 (cfr. i punti 136 e 199 della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008), provvederà con

proprio atto il Responsabile del Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali;

4) di dare atto altresì che:

- il Codice identificativo di gara attribuito dal Sistema informativo di monitoraggio delle gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione è il CIG Z471AB3008;
- l'acquisizione oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

5) di procedere, in relazione a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., alla prenotazione della spesa presunta, relativa alla procedura da espletare finalizzata alla realizzazione dell'intervento in oggetto, per complessivi € 20.000,00 registrata:

- quanto ad € 10.000,00 al n.303 sul Capitolo di bilancio 31106 "Spese per prestazioni professionali specialistiche per lo svolgimento di attività funzionali alla promozione e allo sviluppo di programmi di riqualificazione urbana (art. 7, comma 3, L.R. 3 luglio 1998, n. 19)" del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 anno di previsione 2016 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2259/2015 e succ. mod.,
- quanto ad € 10.000,00 al n. 84 sul Capitolo di bilancio 31106 "Spese per prestazioni professionali specialistiche per lo svolgimento di attività funzionali alla promozione e allo sviluppo di programmi di riqualificazione urbana (art. 7, comma 3, L.R. 3 luglio 1998, n. 19)" del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2259/2015 e succ. mod.;

6) di dare atto:

- che la spesa relativa all'acquisizione dei servizi rientranti nella tipologia n. 27 della tabella della sezione 3 dell'appendice 1 nella parte speciale degli Indirizzi allegati alla delibera n. 2416/2008 e ss.mm., attuata con il presente provvedimento, relativa alla attività indicata al punto 1 programmata all'obiettivo 10 di cui agli allegati rispettivamente 1 e 2 delle predette deliberazioni n. 755/2016 e n. 1112/2016, è soggetta a controllo in ragione della riconduzione a budget secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 145/2016 citata in premessa;

7) di dare atto inoltre:

- che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere la seguente:

missione	programma	codice economico	COFOG livello 1	COFOG Livello 2	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	gestione ordinaria
8	1	U.1.03.02.11.000	6	2	8	1348	3	3

8) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m., dall'art. 29 del D.lgs. 50/2016, sulla base delle delle indicazioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016.

Francesco Saverio Di Ciommo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Saverio Di Ciommo, Responsabile del SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/12253

data 20/07/2016

IN FEDE

Francesco Saverio Di Ciommo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/12253

data 08/08/2016

IN FEDE

Marcello Bonaccurso